



LA CATTEDRALE DI MODENA

Quaderno didattico per la Scuola Primaria

LABORADUOMO

UNA CATTEDRALE PER LA CITTA' DI MODENA... ...UNA "CASA" PER SAN GEMINIANO

La parola Duomo deriva dal vocabolo latino *domus*, che significa *casa*.

Esso è infatti un punto di riferimento molto importante per tutti i cittadini modenesi, che da oltre novecento anni possono ammirarlo e scoprire le storie che esso racconta.

Vediamo le sue origini.

Il Duomo di Modena fu costruito nel 1099, in un'epoca che chiamiamo *Medioevo*, per dare una migliore sepoltura al Santo Patrono e vescovo della città, San Geminiano, una figura importante che aveva più volte salvato, grazie ai suoi miracoli, la città di Modena dagli attacchi nemici e dai pericoli esterni.

L'importante compito di costruire una nuova chiesa fu affidato dai modenesi a due artisti del tempo, l'architetto Lanfranco e lo scultore Wiligelmo, che si dedicarono a questo capolavoro insieme a numerosi aiutanti: falegnami, fabbri, scalpellini, e molti altri professionisti.

Lanfranco ha costruito le fondamenta e la struttura del Duomo, mentre Wiligelmo lo ha decorato realizzando tantissime sculture sui vari lati, che vanno a comporre, con i loro racconti, un vero e proprio "Libro di pietra".

Leggiamo insieme questo libro.



LA FACCIATA DEL DUOMO E I RACCONTI DELLA GENESI

La facciata del Duomo ci racconta storie religiose tratte dalla Bibbia, in particolare dal *Libro della Genesi*.

Infatti possiamo ammirare, scolpiti nella pietra dall'abile mano dello scultore Wiligelmo, le storie di Adamo ed Eva fino ad arrivare all'ultimo racconto, quello del Diluvio Universale, in cui compare una splendida Arca di Noè rappresentata però non come una vera e propria barca, ma come una chiesa rassomigliante molto al Duomo stesso.

Due imponenti leoni "fanno la guardia" al *portale principale* decorato con rami di vite chiamati *tralci*, che sono *abitati* da animali e figure fantastiche: draghi, centauri, arpie.

Cosa voleva rappresentare tutto ciò?

Il tralcio ricorda un bosco oscuro e spaventoso, simbolo del mondo e dei suoi pericoli. L'uomo, osservando tale decorazione, veniva quindi messo in guardia dalle minacce esterne e dai peccati terreni.



LE FIGURE FANTASTICHE DEI CAPITELLI E GLI ALTRI PORTALI

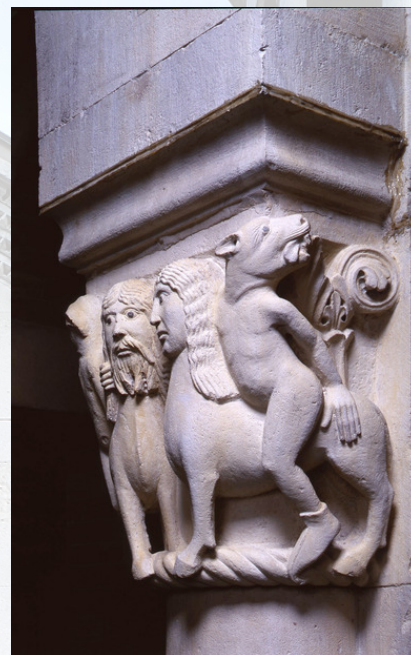
Girando intorno alla Cattedrale col naso all'insù, possiamo scoprire che essa è ricca di *capitelli*, elementi in pietra che si collocano sopra le colonne e che sono decorati con incredibili figure: mostri, diavoli, sirene e altri strani animali che sembrano osservarci!

Queste creature erano la rappresentazione delle paure degli uomini, dei timori che più li preoccupavano e spaventavano e da cui essi si potevano salvare rifugiandosi nel Duomo, ovvero la casa di Dio.

Oltre al *Portale principale*, passeggiando intorno al Duomo, troviamo la *Porta dei Principi*, la *Porta Regia* e infine la *Porta della Pescheria*.

Questa porta ci racconta alcune delle *Favole di Esopo*, come quella de "Il Lupo e la Gru" e del "La Volpe e le Galline", e in alto, sull'archivolto, ci mostra invece la leggenda di Re Artù.

I racconti, creati con immagini scolpite come se fossero moderni fumetti, erano un vero e proprio modo per imparare per gli uomini del Medioevo i quali, spesso analfabeti, grazie alle rappresentazioni apprendevano nuove e importanti conoscenze.



UNA PASSEGGIATA TRA LE NAVATE DEL DUOMO

Mentre all'esterno il Duomo si presenta ricco di sculture, l'interno ha un aspetto più semplice, ma altrettanto interessante.

Sopra il *Portale principale* si apre il bellissimo rosone, che lascia entrare la luce in chiesa.

Le tre parti in cui è diviso lo spazio interno del Duomo si chiamano navate e sono sorrette da colonne intrecciate. Percorrendo le *navate* si arriva all'altare e alla *cripta*, la parte più nascosta e importante, dove è custodito il corpo del vescovo e patrono di Modena, San Geminiano.

Sempre nella cripta, nell'abside di destra troviamo una scultura, la *Madonna della Pappa*, chiamata così perché ci mostra una scena intima e tenera, dipinta a colori su terracotta, in cui una domestica soffia sulla pappa da dare al piccolo Gesù. L'opera è di un artista modenese della fine del Quattrocento, Guido Mazzoni.

Anche al suo interno quindi il Duomo è pieno di sorprese e storie da scoprire, che ne confermano la grandiosità e l'unicità.



IL SITO UNESCO DI MODENA

CATTEDRALE, TORRE CIVICA E PIAZZA GRANDE

L'UNESCO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura), nata nel 1945, è l'organizzazione che si occupa di cultura, istruzione, scienze e arti e ha due obiettivi principali.

Il primo obiettivo è favorire il dialogo e lo sviluppo delle culture: solo un costante dialogo interculturale e lo sviluppo della cultura, delle arti, delle scienze e dei sistemi educativi possono favorire la cooperazione tra le Nazioni, la comprensione fra i popoli e il progresso economico, la giustizia sociale e la pace nel mondo.

Il secondo obiettivo è individuare il patrimonio culturale e naturale mondiale attraverso l'identificazione, la protezione, la tutela e la trasmissione alle generazioni future dei beni culturali e naturali.

Ad oggi esistono 981 siti presenti in 160 Paesi nel mondo. Di questi siti, 759 presentano caratteri culturali, 193 naturali e 29 hanno caratteristiche miste. Attualmente l'Italia, con 49, è la nazione che detiene il maggior numero di siti inclusi nella Lista del Patrimonio dell'Umanità.

Anche la Cattedrale, la Torre Ghirlandina e Piazza Grande di Modena nel 1997 sono entrati a far parte del Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'UNESCO.



A SCUOLA CON L'UNESCO

Un progetto di Luana Ponzoni

Coordinamento Serena Goldoni

Staff LABORADUOMO Cecilia Boldrini, Alessandra Canepari, Stefania Cogliani, Diana Marchi, Serena Roncaglia

Animazioni Cristina Carbone, Elisa De Benedetti

Testi in opuscolo di Stefania Cogliani

con il contributo di

